

(I lavori proseguono alle ore 14.01 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 918 presentata da Canalis, inerente a *"Il Piemonte vaccina ma non fa più il tracciamento dei contagi?"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 918. Ha chiesto di illustrare l'interrogazione la Consigliera Monica Canalis. Prego, Consigliera; ha facoltà di intervenire per tre minuti.

CANALIS Monica

Grazie, Presidente.

Nel titolo della mia interrogazione a risposta immediata ho voluto sintetizzare questo rischio di *trade off* tra l'impegno sulle vaccinazioni e l'impegno sul tracciamento, quindi sull'esecuzione dei tamponi.

Sappiamo che in queste settimane gli operatori sanitari del Piemonte sono fortemente impegnati per la somministrazione della terza o della prima dose del vaccino, ma questo rischia di distogliere energie dall'altro grande impegno, che è quello dell'effettuazione dei tamponi, in particolare dei tamponi molecolari, che sono gli unici che scientificamente possono comprovare l'effettivo contagio, oppure l'avvenuta guarigione alla fine del decorso della malattia.

In questi giorni abbiamo ricevuto numerose segnalazioni da parte dei medici di medicina generale di tutta la regione che denunciavano l'assenza di disponibilità di slot liberi negli hot spot pubblici che sono adibiti all'esecuzione dei tamponi. Pochi giorni fa, addirittura, c'erano solo cinque slot liberi: Novara, Omegna, Domodossola, Verbania e Cuneo. Gli abitanti, ad esempio, della provincia di Torino erano impossibilitati a effettuare il tampone molecolare nel giro di due o tre giorni, a meno che non si fossero rivolti ai laboratori in regime privatistico, ma chiaramente a proprie spese e con un costo decisamente più alto.

Poiché mi pare che siamo arrivati impreparati anche a questa quarta ondata della pandemia e che non siamo in grado di effettuare i tamponi necessari, interrogo la Giunta per sapere qual è, in questo momento, il numero di tamponi molecolari che gli hot spot pubblici delle ASL piemontesi sono in grado di processare ed esitare entro il giorno successivo al test.

PRESIDENTE

Ringraziamo la collega Canalis per l'illustrazione. La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Poggio. Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

POGGIO Vittoria, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

All'interrogazione della Consigliera Canalis rispondo per conto dell'Assessore Icardi.

L'interrogazione chiede qual è in questo momento il numero di tamponi molecolari che gli hot spot pubblici delle ASL piemontesi sono in grado di processare e di esitare entro il giorno successivo al test. I laboratori pubblici non pongono limiti al numero di prenotazioni, poiché per l'esecuzione dei test possono avvalersi anche di laboratori in outsourcing con tempi di refertazione contenuti sempre in quarantotto ore.

Con riguardo alle criticità evidenziate nell'interrogazione (slot di disponibilità di tamponi molecolari pressoché esauriti in tutte le ASL del Piemonte; restavano alcune esigue disponibilità a Novara, Omegna, Domodossola, Verbania e Cuneo e l'offerta di tamponi è nettamente inferiore alla domanda), si rileva che si trattava di una situazione eccezionale conseguente a un rilevante aumento repentino della domanda di tamponi che ha reso necessario il coinvolgimento dei servizi che presiedono all'organizzazione degli hot spot per un riallineamento oggi risolto.

OMISSIS

(Alle ore 15.09 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta riprende alle ore 15.09)